

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 -2021
(Allegato g - al Bilancio di previsione 2019-2021)



2019

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
*analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni*

Comune di Pontedera (PI)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la "*Nota Integrativa al bilancio di previsione*" 2019 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2019/2021 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni

politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

- o **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2019 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2020 e 2021 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.824.306,92				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		865.359,28	Disavanzo di amministrazione		70.198,91
Fondo pluriennale vincolato		2.787.387,32			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.575.571,30	21.660.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	44.584.470,80	32.306.928,05
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.874.496,25	4.775.750,10	Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.196.915,22	9.360.337,24
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.995.430,94	7.045.247,55	- di cui fondo pluriennale vincolato		2.229.909,86
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.347.162,49	5.289.331,95	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.082.250,00	1.070.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	60.699.217,90	43.493.576,20	Totale spese finali	60.781.386,02	41.737.464,20
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.256.843,77	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.836.492,30	1.756.112,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.566.208,37	11.566.208,37	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.566.208,37	11.566.208,37
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.213.845,50	23.793.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.552.028,85	23.793.000,00
Totale Titoli	38.036.897,64	35.359.208,37	Totale Titoli	37.954.729,52	37.115.320,37
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	98.736.115,54	78.852.784,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	98.736.115,54	78.852.784,57

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	SPESE	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo pluriennale vincolato	2.229.909,86	557.477,48	Disavanzo di amministrazione	70.198,91	70.198,91
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.485.500,00	24.075.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	32.452.384,05	32.921.271,64
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.775.750,10	5.775.750,10			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.465.247,55	6.465.247,55	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.225.266,20	3.446.292,58
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.502.653,65	1.275.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	557.477,48	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale entrate finali	38.459.061,16	38.148.975,13	Totale spese finali	36.747.849,16	36.437.763,13
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.711.212,00	1.711.212,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.674.656,28	8.674.656,28	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.674.656,28	8.674.656,28
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	23.793.000,00	23.793.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.793.000,00	23.793.000,00
Totale Titoli	32.467.656,28	32.467.656,28	Totale Titoli	34.178.868,28	34.178.868,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	70.926.717,44	70.616.631,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	70.926.717,44	70.616.631,41

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento. Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1)

1.1 Analisi per titoli

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;

- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2019	2020	2021
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	21.660.500,00	22.485.500,00	24.075.500,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.660.500,00	22.485.500,00	24.075.500,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.775.750,10	4.775.750,10	5.775.750,10
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.775.750,10	4.775.750,10	5.775.750,10
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.132.506,55	3.642.506,55	3.642.506,55
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	42.100,00	42.100,00	42.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	325.000,00	300.000,00	300.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.540.641,00	2.475.641,00	2.475.641,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.045.247,55	6.465.247,55	6.465.247,55
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.771.291,95	1.177.653,65	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.518.040,00	325.000,00	75.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.289.331,95	2.502.653,65	1.275.000,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.070.000,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.070.000,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.566.208,37	8.674.656,28	8.674.656,28
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.566.208,37	8.674.656,28	8.674.656,28
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	19.293.000,00	19.293.000,00	19.293.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	23.793.000,00	23.793.000,00	23.793.000,00

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2019.

Le previsioni delle entrate tributarie sono state determinate tenendo conto dell'andamento delle riscossioni degli esercizi precedenti e dei principi contabili applicati.

I.U.C.

L'Imposta Unica Comunale è stata introdotta ex art. 1 c. 639 L 27/12/2013 n°. 147.

La IUC è composta :

- IMU imposta municipale propria di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI tributo riferito ai servizi indivisibili che può essere posta a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- TARI tassa sui rifiuti , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

I.M.U

Il gettito per l'anno 2019 alla luce delle esenzioni introdotte (art. 1 c. 707 L 147/2013) per cui l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10 e delle aliquote, detrazioni e riduzioni previste è stato determinato in Euro 18.820.000,00.

Aliquote/detrazioni/riduzioni	Valori
Aliquota ordinaria	10,6
Aliquota prima casa	4,00
Aliquota abitazione sfitta a disposizione	10,6
Aliquota legge 431/98	4,00
Abitazioni locare/ Fabbricati produttivi utilizzati dal possessore/comodati gratuiti in linea retta	8,6
Detrazione abitazione immobili Cat. A/1 A/8 A/9	Euro 200,00

Applicazione IMU

Il Bilancio 2017 recepisce le disposizioni contenute nell'art. 13 del D.L. N°201 /2011 con successive modificazioni apportate con il D.L. 102/2013 e con la legge di stabilità 2014, L. 147/2013 e La Legge di stabilità per l'anno 2017.

Il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili (proprietà piena o altro diritto reale come avveniva per ICI). Si conferma la nozione della base imponibile ICI, per cui "il valore degli immobili", è determinato a seconda del tipo catastale.

Il calcolo dell'imposta (analogo a quello vigente per l'ICI) si basa su coefficienti moltiplicativi, variabili a seconda della categoria catastale dell'immobile, applicati alle rendite catastali rivalutate del 5%.

La previsione di Bilancio, come per gli anni precedenti, tiene conto ai sensi del art. 1 c. 380 lett. f) della L. 228/2012 della norma per cui è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale propria derivante dagli immobili di uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" calcolata all'aliquota del 7.6 per mille.

La previsione iscritta in bilancio tiene conto delle modifiche normative ai sensi del D.L. 31 agosto 2013, n. 102 e della L. 147/2013 e dell'applicazione delle aliquote già approvate per l'anno 2018, che vengono confermate anche per il 2019.

In particolare nell'anno 2019 le aliquote da applicare alle varie tipologie di immobili sono le seguenti:

-Abitazione principale per gli immobili di categoria A1 A8 A9 e pertinenze delle suddette abitazioni (categorie catastali C2 C6 C7 considerate nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie):

- aliquota di base ridotta al 4 per mille con detrazione pari a euro 200,00
- Altri fabbricati
- aliquota ordinaria:10,6 per mille
- abitazioni locatate oppure concesse in comodato gratuito:aliquota ridotta 8,6 per mille
- immobili strumentali alle attività:aliquota ridotta 8,6 per mille
- abitazioni locatate ai sensi della legge n.431/98"affitti concordati": aliquota ridotta 4 per mille.

-Terreni Agricoli

il valore imponibile dei terreni agricoli ai fini IMU continua a determinarsi "applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge n. 662/96", i suddetti moltiplicatori, per il 2014 pari, rispettivamente, a 75 e a 135 volte.

A partire dall'anno 2013 l'art. 1 comma 707 L: 147 /2013 ha ridotto il moltiplicatore di cui all'articolo 13, comma 5, secondo periodo, del D.L. n. 201/2011 da 110 a 75 . Tale beneficio riguarda solo i terreni agricoli, ancorché non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

Aliquota ordinaria:10,6 per mille.

- Aree edificabili.

Si applicano le stesse regole dell'ICI

Aliquota ordinaria: 10,6 per mille.

TASI

La Legge di stabilità 2016 ha previsto l'abolizione della TA.SI sull'abitazione principale ad esclusione della abitazioni classate in cat. A/1, A/8 e A/9 cui si applica l'aliquota del 2,5 per mille, mentre resta applicabile sulle altre fattispecie impositive ed in particolare per immobili ad uso commerciale nei quali risultino installati apparecchi elettronici da gioco con aliquota del 2 per mille.

TARI

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica Obbligazione tributaria.

Il comma 682 della citata legge di stabilità 2014 che dispone : Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

La tariffa verrà determinata sulla base del metodo normalizzato approvato ai sensi del D.P.R. 27/04/1998 n°158 come integrato dal Regolamento Comunale per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) approvato con delibera C.C. N° 6 del 25/02/2014 ,il gettito previsto è pari a € 6.535.000,00.

Addizionale IRPEF

L'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del Bilancio nei limiti fissati dal D.L. n° 360/98.

Si fa presente che l'art. 1 c. 11 del D. Lgs. n° 138/2011 è intervenuto sull'Imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. N° 237/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli Enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8.

L'aliquota dell'addizionale comunale è stata scaglionata fin dall'anno 2015.

L'aliquota è stabilita, a partire dal 1° gennaio 2015 in misura progressiva, secondo gli scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale e con le aliquote di seguito specificate, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito disponibile:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota Addizionale comunale IRPEF
Fino a 15.000,00	0,57%
da 15.001,00 a 28.000,00	0,59%
da 28.001,00 a 55.000,00	0,76%
da 55.001,00 a 75.000,00	0,80%
Oltre 75.000,00 euro	0,80%

Imposta di soggiorno

Con delibera di Consiglio n. 17 del 27/03/2012 l'ente ha provveduto ad istituire l'imposta di soggiorno ed ha approvato il relativo regolamento.

Tale imposta sarà corrisposta dai soggetti che pernottano nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere per ogni pernottamento fino ad un massimo di 5 giorni consecutivi.

Il gettito presunto, iscritto in bilancio, è pari a 100.000,00 euro.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 540.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Le previsioni di entrata sono state iscritte tenendo conto delle spettanze assegnate al Comune per l'anno 2018 e delle informazioni disponibili, in base alla legislazione vigente. A seguito dell'approvazione dei decreti ministeriali, successivi alla legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), di assegnazione delle spettanze per l'anno 2019, le previsioni dovranno essere aggiornate ove necessario.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi assegnati al Comune per l'anno 2018. A seguito delle comunicazioni di assegnazione per l'anno per l'anno 2019 dal Ministero dell'Interno le previsioni dovranno essere aggiornate ove necessario

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	3.213.620,00
Totale	3.213.620,00

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte di amministrazioni locali si evidenzia come voce significativa, l'importo relativo al trasferimento da parte dell'Unione Valdera relativa alla quota spettante al Comune determinata sulle sanzioni amministrative per violazione a norme in materia di corcolazione stradale e quantificata in euro 1.200,000,00.

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	1.562.130,10
Totale	1.562.130,10

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3**Entrate da servizi dell'ente**

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi

pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede approfondiamo i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti.

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. Anche in tal caso, il Documento unico di Programmazione riporta l'elenco dei beni del patrimonio distinguendo quelli a reddito.

A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente:

- i proventi sono adeguati e convenienti sulla base dei prezzi di mercato;
- si è provveduto alla revisione dei canoni sulla base delle variazioni ISTAT;

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)	Importo 2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.132.506,55
Totale	4.132.506,55

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)	Importo 2019
Tipologia 300 : Interessi attivi	42.100,00
Totale	42.100,00

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente.

Altre entrate da redditi di capitale	Importo 2019
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di c capitale	325.000,00
Totale	325.000,00

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale .

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2019 sono state stimate sulla base del trend storico.

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2019
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.540.641,00
Totale	2.540.641,00

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2019, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Tributi in conto capitale

Non sono previste nel bilancio entrate per le imposte da sanatorie e condoni.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

I contributi agli investimenti provenienti dallo Stato iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle formali comunicazioni provenienti dalle amministrazioni centrali (Ministeri).

Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2019
Tipologia 200: Contributi da amministrazioni pubbliche centrali	48.945,60
Totale	48.945,60

I contributi agli investimenti dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi.

Contributi da amministrazioni locali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2019
Tipologia 200: Contributi da amministrazioni locali	2.722.346,35
Totale	2.722.346,35

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Alla base del valore iscritto in bilancio vi è apposita perizia di stima redatta dall'Ufficio Tecnico.

Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400)	Importo 2019
Tipologia 400: Alienazioni di beni	1.518.040,00
Totale	1.518.040,00

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i “*proventi delle concessioni edilizie*” e le relative sanzioni. Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2019.

Le previsioni per il 2019 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2019:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2019
Tipologia 500: Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per la spesa corrente	85,70	857.000,00
Tipologia 500: Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per la spesa in conto capitale	14,30	143.000,00
Totale		1.000.000,00

1.6 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le “entrate ricorrenti” e quelle “non ricorrenti” .

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita “a regime” un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel

tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobili;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2019	2020	2021
RIMBORSI PER ELEZIONI	400.000,00	400.000,00	400.000,00
SANZIONI AMM/VE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE SINDACALI ECC. E RECUPERO SANZIONI MEDIANTE ATTI INGIUNTIVI-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Entrate non ricorrenti	405.000,00	405.000,00	405.000,00
in % sul totale entrate	0,54%	0,59%	0,58%

Sono inoltre, da considerare non ricorrenti le entrate relative alle alienazioni di immobili e ai contributi agli investimenti unitamente alle correlate spese.

1.7 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. f)

Si riporta, di seguito, l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, precisando che gli importi di seguito riportati vengono considerati solo ai fini della determinazione della capacità di indebitamento.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altre Amm.ni pubbliche e di altri soggetti

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
Fidejussione proiet-financing complesso sportivo – dal 2007 al 2029	fidejussione	43.572,96
Fidejussione mutui concessi dalla Cassa DD.PP. all'Unione Valdera - dal 2011 al 2030	fidejussione	130.711,06
Totale		174.284,02

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2019-2021 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01 - Organi istituzionali	866.615,28	866.615,28	866.615,28
Programma 02 - Segreteria generale	1.324.910,15	1.168.355,66	1.168.355,66
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	520.358,00	520.358,00	520.358,00
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	880.031,79	880.031,79	880.031,79

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	515.152,00	482.086,00	482.086,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	1.924.329,00	1.778.833,00	1.778.833,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	726.772,00	726.671,00	726.671,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	263.035,58	263.035,58	263.035,58
Programma 10 - Risorse umane	96.415,14	96.415,14	96.415,14
Programma 11 - Altri servizi generali	1.010.064,27	1.010.992,39	1.010.992,39
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.429.237,99	1.397.980,99	1.397.980,99
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	327.478,00	326.205,00	326.205,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	720.948,00	715.762,00	715.762,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.813.102,19	1.965.564,87	1.965.564,87
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.471.076,32	1.466.086,32	1.466.086,32
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	766.491,00	774.469,00	774.469,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	11.976,00	11.976,00	11.976,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	127.944,04	127.944,04	127.944,04
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	980.963,00	976.755,00	976.755,00
Programma 03 - Rifiuti	5.990.601,62	5.990.168,62	5.990.168,62
Programma 04 - Servizio idrico integrato	358.601,52	350.166,52	350.166,52
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	16.200,00	16.200,00	16.200,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	529.500,00	465.000,00	465.000,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.993.923,00	1.967.030,00	1.967.030,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	49.208,00	48.935,00	48.935,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	864.151,57	863.239,57	863.239,57
Programma 03 - Interventi per gli anziani	143.991,00	143.680,00	143.680,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	58.039,92	58.039,92	58.039,92
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	96.795,00	96.795,00	96.795,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.146.291,61	2.024.441,61	2.024.441,61
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	416.643,00	415.104,00	415.104,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	246.228,00	241.762,00	241.762,00
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	448.837,49	448.837,49	448.837,49
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	144.120,00	143.750,00	143.750,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			
Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	22.000,00	22.000,00	22.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	100.000,00	103.774,45	102.887,95
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.598.223,50	3.190.649,74	3.660.423,83
Programma 03 - Altri fondi	284.673,07	284.673,07	284.673,07
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie			
Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE TITOLO 1	32.306.928,05	32.452.384,05	32.921.271,64

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2019, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2019

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2019	%
Redditi da lavoro dipendente	5.930.416,88	18,36%
Imposte e tasse a carico dell'ente	451.623,00	1,40%
Acquisto di beni e servizi	11.203.751,28	34,68%
Trasferimenti correnti	8.172.452,83	25,30%
Interessi passivi	2.887.829,00	8,94%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	31.000,00	0,10%
Altre spese correnti	3.629.855,06	11,24%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	32.306.928,05	100,00%

2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, in questa sede si ritiene opportuno dimostrare la conformità del corrente bilancio ai richiamati vincoli.

Limiti alla Spesa di Personale

Ai sensi dei commi 557 e 557-quater della Legge n. 296 del 27/12/2006 e s.m.i. (legge finanziaria 2007), a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione (25 giugno 2014).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 *“il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia*

del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.”

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

La spesa di personale del triennio di riferimento è stata quindi determinata ai sensi dei commi 557 e 557-bis della legge n. 296/2006

Nella quantificazione della spesa di personale sono state considerate tutte le spese già dettagliate nella Circolare n. 9/2006, escludendo l'importo dei rimborsi del personale comandato all'Unione Valdera. Nella stessa spesa, è stata quindi inclusa la quota di spesa di personale attribuita a questo Ente per i servizi gestiti in forma associata dall'Unione Valdera, quantificata dall'Unione nel rispetto della già citata circolare n. 9/2006 (deliberazione di Giunta dell'Unione n. 33 del 23/03/2018).

	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENTICONTO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO 2011/2013
Intervento 1	8.925.592,43	8.431.617,10	8.185.955,38	8514388,31
Intervento 3	401.929,62	446.751,27	398.686,07	415.788,99
Intervento 5	23.000,00	3.000,00	4.500,00	10.166,67
Intervento 7 (IRAP)	485.019,73	469.037,78	468.755,50	474.271,00
Intervento 8 (Spese Elezioni)	90.661,34		102.243,47	64.301,60
Altre spese (QUOTA UNIONE)	650.121,97	869.329,83	2.914.416,34	1.477.956,05
TOTALE SPESA PERSONALE	10.576.325,09	10.219.735,98	12.074.566,00	10.956.872,62
COMPONENTI ESCLUSE	1.121.435,00	1.097.116,27	3.142.654,40	1.752.987,40
SPESA ASSOGGETTATA AL LIMITE	9.454.890,09	9.122.619,71	9.034.145,83	9.203.885,22

La spesa di personale prevista per l'anno 2019, al netto dei rinnovi contrattuali di cui al CCNL 21/05/2018 e degli effetti economici della contrattazione collettiva nazionale che si svilupperà relativamente al triennio 2019-2021, per il personale di comparto, e con decorrenza 2016 per il personale dirigenziale, nonché dell'indennità di vacanza contrattuale, riportata nella tabella di dettaglio seguente, rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della legge n. 296/2006.

MACROAGGREGATI	PREVISIONE 2019
Redditi da lavoro dipendente	5.930.416,88
Acquisto di beni e servizi	10.000,00
Imposte e tasse	356.698,00

Altre spese (QUOTA UNIONE)	2.535.256,01
TOTALE SPESA PERSONALE	8.832.370,89
COMPONENTI ESCLUSE	889.273,23
SPESA ASSOGGETTATA AL LIMITE	7.943.097,66

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente la disposizione dell'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017 con la quale " a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascun delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Si dà atto che non sono state previste spese per incarichi e consulenze.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 26.592,26, quindi inferiore al 20% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 133.109,34).

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti e amministratori sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 per l'anno 2019 e sono pari ad euro 6.000,00, quindi inferiore al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 26.000,00).

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 13.215,39, inferiore al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 32.873,53).

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state previste nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Pertanto per l'anno 2019 sono pari ad euro 8.240,00, inferiore al 30% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2011 (in quell'anno pari ad euro 28.110,18).

2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 882 della Legge di bilancio 2018 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso,

una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Nel 2019 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo il 85 % dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione, rispetto alla originaria percentuale prevista dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011.

Nel 2020 la percentuale di accantonamento sarà pari almeno al 95%. A decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al FCDE viene effettuato per le seguenti entrate, escludendo, nel rispetto del principio contabile, le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti che vengono accertate sulla base delle riscossioni:

- Tassa sui rifiuti (TARI)
- Recupero evasione tributaria
- Tassa sui servizi indivisibili (TASI);
- Proventi da casa albergo per anziani autosufficienti;
- Proventi illuminazione votiva;
- Canone concessione spazi ed aree pubbliche (COSAP)

Viene utilizzato il metodo della media aritmetica semplice, determinando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente e slittando di un anno il quinquennio di riferimento.

Il FCDE è quindi quantificato, per i singoli esercizi, nei seguenti importi:

ANNO 2019	EURO 2.598.223,50;
ANNO 2020	EURO 3.190.649,74;
ANNO 2021	EURO 3.660.423,83.

2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, sono stati previsti nel bilancio 2019 accantonamenti al fondo rischi spese legali per complessive euro 175.000,00

2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Dal 1° gennaio 2015 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 147/2013, così come integrati e modificati dall'articolo 21 del Dlgs 175/2016.

Le suddette disposizioni prevedono, a partire dal 2018, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Gli effetti di tali disposizioni sul bilancio 2019 del nostro ente sono quantificabili in euro 4.303,07.

2.1.6 Accantonamenti per spese potenziali

In tali accantonamenti sono stati previsti i seguenti Fondi:

- Fondo rinnovi contrattuali Euro 103.770,00
- Fondo per indennità di fine mandato del sindaco Euro 1.600,00

L'accantonamento per i rinnovi contrattuali è stato quantificato sulla base delle informazioni al momento disponibili, considerando le somme dovute a titolo di Indennità di vacanza contrattuale, per il personale di comparto, nonché gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali 2016-2018 del comparto dirigenza, maggiorati degli oneri riflessi.

2.1.7 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2019-2021 e la relativa fonte di finanziamento è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti .

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2019/2021.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	470.000,00	0,00	0,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	82.541,60	0,00	0,00
Programma 11 - Altri servizi generali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	200.000,00	30.000,00	60.000,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	220.000,00	50.000,00	120.000,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	5.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	348.102,69	223.102,69	223.102,69
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	38.700,00	38.700,00	38.700,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	165.000,00	15.000,00	15.000,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	240.000,00	0,00	80.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.768.246,35	1.368.553,65	314.300,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	800.000,00	0,00	0,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	465.359,28	250.000,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	2.787.387,32	2.229.909,86	557.477,48
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 03 - Altri fondi	750.000,00	0,00	2.017.712,41
TOTALE TITOLO 2	9.360.337,24	4.225.266,20	3.446.292,58

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2019, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2019

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2019	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.133.624,69	65,53%
Contributi agli investimenti	208.102,69	2,22%
Altri Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	3.018.609,86	32,25%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	9.360.337,24	100,00%

2.2.2 Il programma triennale degli investimenti

Gli investimenti del triennio 2019-2021 sono elencati nel sottostante prospetto; per il 2019 ammontano complessivamente a € 6.572.949,92 e risultano finanziati come di seguito riportato:

- Contributi agli investimenti per € 2.443.596,00
- Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali per € 2.771.291,95
- Altre entrate in conto capitale per € 143.000,00 (Oneri di urbanizzazione)
- Trasferimenti dall'Unione dei Comuni per Sanzioni al Codice della strada vincolate alla parte investimenti per € 156.600,00; CdS
- Entrate da rinegoziazione mutui per € 193.102,69;
- Avanzo applicato alla parte investimenti per € 865.359,28.

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2019
--

capitolo 4400125

Alienazione beni immobili

43.400,00	via Don Mei
199.000,00	Area urbana limitrofa alla SS T. Romagnola
23.240,00	Area adiacente Piazza Capponi
440.000,00	cessione piena proprieta' di porzione di immobile posto in via Sacco e Vanzetti,41, piano primo (ex CPT)
183.000,00	cessione piena proprieta' terreni a ente urbano e seminativo arborato in loc. Pardossi
9.000,00	cessione piena proprieta' di area urbana in via Veneto
243.000,00	cessione piena proprieta' porzione immobile denominato "ex centro Otello Cirri"
52.400,00	cessione piena proprieta' di area urbana limitrofa alla SS. T.Romagnola
1.193.040,00	
1.048.596,00	importo ridotto del 10% (quota da destinare ad estinzione anticipata di mutui e della quota dell'ulteriore 10% sull'importo di 251.400,00)

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201085002575/0	33.596,00	CED	Acquisto attrezzature per videosorveglianza
201051002123/0	190.000,00	2	Manutenzione straordinaria beni patrimoniali
210051002123/0	150.000,00	2	Manutenzione straordinaria viabilità e rifacimento asfalti
209041002123/0	150.000,00	1	Manutenzione adeguamento collettore fognario Vial del Pino Loc. La Borra
209021002123/0	150.000,00	2	Manutenzione straordinaria parchi e giardini
204011002123/0	120.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole materne
204021002123/0	120.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole elementari
206011002123/0	135.000,00	2	manutenzione straordinaria impianti sportivi
Totale	1.048.596,00		

capitolo 4200310

48.945,60

Trasferimento dal Ministero dell'interno per progetto videosorveglianza

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201085002582/0	48.945,60	CED	Acquisto attrezzature per progetto videosorveglianza
Totale	48.945,60		

Capitolo 5100575

1.070.000,00

Alienazione quote azionarie

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
220039001505/0	750.000,00	1	accantonamento in conto capitale
209041002112/0	90.000,00	2	manutenzione straordinaria fognature
201051002112/0	50.000,00	2	manutenzione straordinaria impianti antincendio immobili di proprieta' comunale
201051002112/0	80.000,00	2	Manutenzione straordinaria beni demaniali e patrimoniali
204011002112/0	50.000,00	2	Manutenzione straordinaria impianto antincendio scuole materne
204021002112/0	50.000,00	2	Manutenzione straordinaria impianto antincendio scuole elementari
Totale	1.070.000,00		

capitolo 4400152

60.000,00

Proventi comprensori PEEP per trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201061002147/0	10.000,00	2	Manutenzione straordinaria approdo battello
204065012550/0	5.000,00	5.2	Acquisto arredi e attrezzature per varie scuole
206011002149/0	20.000,00	2	Manutenzione straordinaria impianti sportivi
210057002747/0	5.000,00	2	Trasferimento comune di Palaia per frana
210051002147/0	20.000,00	2	Manutenzione straordinaria viabilita'
Totale	60.000,00		

capitolo 4400180

250.000,00

Proventi concessioni cimiteriali

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
212091002125/0	250.000,00	2	Manutenzione straordinaria cimiteri
Totale	250.000,00		

capitolo 4400186

15.000,00

Proventi derivanti dalla cessione di aree in diritto di servitù

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
209025002567/0	15.000,00	2	Acquisto attrezzature ludiche per parchi e giardini
Totale	15.000,00		

capitolo 4200375

1.922.346,35

Contributo dalla Regione Toscana per riqualificazione area Viale Rinaldo Piaggio

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
210051002104/0	1.922.346,35	1	Realizzazione parcheggio multipiano posto in viale R.Piaggio
Totale	1.922.346,35		

capitolo 4200399

800.000,00

Trasferimento dalla Regione Toscana per investimenti realizzati da A.P.E.S.

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
212061002122/0	800.000,00	5.1	Lavori di manutenzione straordinaria beni immobili ad uso abitativo
Totale	800.000,00		

capitolo 4500510

143.000,00

Proventi concessioni edilizie

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201117002712/0	10.000,00	1	Trasferimenti a enti di culto e associazioni
210051002199/0	14.300,00	1	Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche viabilità'
208017002715/0	38.700,00	1	Restituzione oneri
204011002115/0	30.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole materne

204021002115/0	30.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole elementari
204021012115/0	20.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole medie
Totale	143.000,00		

capitolo 2101570 **156.600,00** **Trasferimento dall'Unione dei Comuni della Valdera per sanzioni a violazioni a norme in materia di circolazione stradale**

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
210051002160/0	80.520,00	2	Manutenzione straordinaria manto stradale e segnaletica orizzontale
210055002560/0	76.080,00	2	Fornitura e parziale posa in opera materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale
Totale	156.600,00		

193.102,69

Entrate correnti

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
206017002711/0	193.102,69	5	Progetto sport-quota annua
Totale	193.102,69		

865.359,28

Avanzo di amministrazione vincolato a spesa in conto capitale applicato a bilancio (risultante dall'ultimo rendiconto approvato)

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
210051002121/0	254.711,13		Lavori di manutenzione straordinaria Piazza caduti Cefalonia e Corfù e viabilità limitrofa
210051002121/0	45.288,87	2	Eliminazione barriere architettoniche Piazza Duomo
210051002121/0	350.000,00	1	Lavori di adeguamento percorsi pedonali della viabilità e verde e installazione attrezzature ludiche inclusive
212091002121/0	70.000,00	2	Lavori abbattimento barriere architettoniche cimiteri
212091002121/0	145.359,28	2	Lavori di manutenzione straordinaria e ripristino coperture cimitero del capoluogo
Totale	865.359,28		

TOTALE ENTRATA **6.572.949,92**

TOTALE SPESA **6.572.949,92**

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2020
--

capitolo 4400152

60.000,00

Proventi comprensori PEEP per trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201061002147/0	10.000,00	2	Manutenzione straordinaria approdo battello
206011002149/0	30.000,00	2	manutenzione straordinaria impianti sportivi
210051002147/0	20.000,00	2	manutenzione straordinaria viabilita'
Totale	60.000,00		

capitolo 4400180

250.000,00

Proventi concessioni cimiteriali

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
212091002125/0	250.000,00	2	Manutenzione straordinaria cimiteri
Totale	250.000,00		

capitolo 4400186

15.000,00

Proventi derivanti dalla cessione di aree in diritto di servitù

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
209025002567/0	15.000,00	2	Acquisto attrezzature ludiche per parchi e giardini
Totale	15.000,00		

capitolo 4200375

1.177.653,65

Contributo dalla Regione Toscana per riqualificazione area Viale Rinaldo Piaggio

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
210051002122/0	1.177.653,65	1	Riqualificazione e sicurezza urbana viale R.Piaggio
Totale	1.177.653,65		

capitolo 4500510

143.000,00

Proventi concessioni edilizie

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201117002712/0	10.000,00	1	Trasferimenti a enti di culto e associazioni

210051002199/0	14.300,00	1	Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche viabilità'
208017002715/0	38.700,00	1	Restituzione oneri
204011002115/0	30.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole materne
204021002115/0	30.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole elementari
204021012115/0	20.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole medie
Totale	143.000,00		

capitolo 2101570	156.600,00		Trasferimento dall'Unione dei Comuni della Valdera per sanzioni a violazioni a norme in materia di circolazione stradale
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
210051002160/0	80.520,00	2	Manutenzione straordinaria manto stradale e segnaletica orizzontale
210055002560/0	76.080,00	2	Fornitura e parziale posa in opera materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale
Totale	156.600,00		

	193.102,69		Entrate correnti
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
206017002711/0	193.102,69	5	Progetto sport-quota annua
Totale	193.102,69		

TOTALE ENTRATA 1.995.356,34

TOTALE SPESA 1.995.356,34

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2021
--

capitolo 4400152		60.000,00		Proventi comprensori PEEP per trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento	
201061002147/0	10.000,00	2	Manutenzione straordinaria approdo battello	
206011002149/0	30.000,00	2	manutenzione straordinaria impianti sportivi	
210051002147/0	20.000,00	2	manutenzione straordinaria viabilita'	
Totale	60.000,00			

capitolo 4400186		15.000,00		Proventi derivanti dalla cessione di aree in diritto di servitù
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento	
209025002567/0	15.000,00	2	Acquisto attrezzature ludiche per parchi e giardini	
Totale	15.000,00			

capitolo 4500510		343.000,00		Proventi concessioni edilizie
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento	
201117002712/0	10.000,00	1	Trasferimenti a enti di culto e associazioni	
210051002199/0	34.300,00	1	Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche viabilita'	
208017002715/0	38.700,00	1	Restituzione oneri	
204011002115/0	60.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole materne	
204021002115/0	60.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole elementari	
204021012115/0	60.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole medie	
209041002115/0	80.000,00	2	Manutenzione straordinaria fognature	
Totale	343.000,00			

capitolo 2101570		260.000,00		Trasferimento dall'Unione dei Comuni della Valdera per sanzioni a violazioni a norme in materia di circolazione stradale
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento	
210051002160/0	132.220,00	2	Manutenzione straordinaria manto stradale e segnaletica orizzontale	
210055002560/0	127.780,00	2	Fornitura e parziale posa in opera materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale	
Totale	260.000,00			

2.210.815,10		Entrate correnti		
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento	
206017002711/0	193.102,69	5	Progetto sport-quota annua	
220039001500/0	2.017.712,41	1	Accantonamenti in conto capitale	
Totale	2.210.815,10			

TOTALE ENTRATA 2.888.815,10

TOTALE SPESA 2.888.815,10

2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La tabella che segue riporta le voci attivate e le relative previsioni con riferimento al triennio 2019/2021 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

Le previsioni 2019

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 3 SPESA)	2019	2020	2021
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00

2.3.1 I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3 per macroaggregati che, per l'anno 2019, è così sintetizzabile:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati

MACROAGGREGATI TITOLO 3	2019	%
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	100,00%

2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2019/2021, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2019.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2019	2020	2021
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.756.112,00	1.711.212,00	1.711.212,00
TOTALE TITOLO 4	1.756.112,00	1.711.212,00	1.711.212,00

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare “non ricorrenti” e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell’ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2019	2020	2021
SPESE PER ELEZIONI	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Spese non ricorrenti	500.000,00	500.000,00	500.000,00
in % sul totale spese	0,63%	0,71%	0,71%

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Di seguito si riporta l'elenco delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Esercizio 2019

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	8.121.819,68
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	7.920.980,97
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	46.636.212,35
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	49.130.723,69
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	2.391.071,03
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	2.594.876,02
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	65.564,62
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2019	13.817.658,92
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	240.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	2.787.387,32
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	11.270.271,60
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	10.296.581,35
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	371.901,00
	Altri accantonamenti	37.675,00
	B) Totale parte accantonata	10.706.157,35
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	465.288,87
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	400.070,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	865.359,28
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-301.245,03
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	465.288,87
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	400.070,41
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	865.359,28

Il prospetto della composizione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2018 allegato al bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto considerando le entrate accertate e le spese impegnate nel 2018 e registrate al momento della redazione del prospetto stesso. Sono state inoltre considerate le entrate che si prevede di accertare sull'esercizio 2018 in relazione a situazioni non ancora formalmente concluse. La composizione dell'avanzo è dettata da criteri di prudenza gestionale, secondo i vincoli di destinazione previsti da legge e dai principi contabili. Relativamente alle somme accantonate, sono stati riportati gli accantonamenti dei singoli fondi, determinati in sede di rendiconto 2017, integrati con le previsioni definitive dell'esercizio 2018. Non vengono accantonate le sole quote relative al fondo perdite società partecipate in quanto le somme calcolate sono state previste totalmente nel bilancio 2019-2021. Le componenti vincolate dell'avanzo presunto, corrispondono alle somme vincolate in sede di rendiconto 2017, non utilizzate nel corso dell'esercizio 2018 e che si prevedono di utilizzare nell'esercizio 2019.

Questo Ente con la deliberazione di C.C. n. 28 del 23/05/2017, preso atto della deliberazione della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti n. 108/2017 adottata sul rendiconto 2014, in applicazione del D.M. 2.4.2015, previa riapprovazione dei prospetti dimostrativi dei risultati di amministrazione degli anni 2015 e 2016, ha disposto il ripiano del "maggior disavanzo" risultante al 31/12/2016 di Euro 1.410.128,57 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, in rate annuali costanti di euro 70.198,91 fino all'esercizio 2037 (ultima rata rideterminata a saldo).

Sulla base dell'atto consiliare sopra richiamato, è stata iscritta, su ciascuna delle annualità 2019-2021, la rata di ripiano determinata di euro 70.198,91.

L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede che la nota integrativa al bilancio di previsione indichi le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. Nelle annualità 2019-2021 l'importo annuo di € 70.198,91 è iscritto a titolo di ripiano da disavanzo straordinario risultante da entrate correnti.

I commi da 897 a 900 dell'art. 1 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) disciplinano l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli enti che si trovano in una situazione di disavanzo complessivo.

Tali disposizioni prevedono quindi che tutti gli enti sottoposti alle regole dell'armonizzazione contabile, possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello derivante dal risultato di **amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente risultante alla lettera A) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'allegato 10 al D. L. 118/2011, diminuito della quota accantonata minima obbligatoria del fondo crediti di dubbia esigibilità incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del** rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

Verifica rispetto commi 897-900 art. 1 Legge 145/2018:	
+ Risultato di amministrazione al 31/12/2018 (lettera A)	11.270.271,60
-Quota accantonata minima FCDE al 31/12/2018	10.296.581,35
- disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione	<u>70.198,91</u>
LIMITE UTILIZZO QUOTA VINCOLATA RISULTATO DI AMM.NE	903.491,34

A seguito dell'approvazione del rendiconto 2018, sarà accertato il rispetto delle nuove disposizioni sopra citate.

4 Il Fondo pluriennale vincolato

4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2019	2020	2021
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.787.387,32	2.229.909,86	557.477,48
Totale Entrate FPV	2.787.387,32	2.229.909,86	557.477,48

4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2019	2020	2021
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.229.909,86	557.477,48	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	2.229.909,86	557.477,48	0,00

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2019

5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2019 e per il 2020-2021, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio corrente

Entrate	Importo 2019	Spese	Importo 2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	21.660.500,00	Titolo 1 - Spese correnti (+)	32.306.928,05
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	4.775.750,10		
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	7.045.247,55	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	1.756.112,00
Totale Titoli 1+2+3+fpv	33.481.497,65	Totale Titoli 1+4	34.063.040,05
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	1.001.444,00	Disavanzo di amministrazione (+)	70.198,91
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	349.702,69		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	651.741,31	Totale Rettifiche	70.198,91
TOTALE ENTRATA	34.133.238,96	TOTALE SPESA	34.133.238,96
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			0,00

Nella voce "Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" (+) sono comprese:

- Proventi da concessioni ad edificare per € 857.000,00 destinati alla parte corrente
- Entrate da alienazioni di immobili per € 144.444,00 destinate alla spesa corrente per estinzione anticipata di mutui (€ 119.304,00) e Trasferimento al demanio per quota parte proventi alienazione beni (€ 25.140,00).

Nella voce "Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" (-) sono comprese:

- Trasferimento dall'Unione dei comuni delle sanzioni al codice della strada da vincolarsi alla spesa in c/capitale per euro 156.600,00
- Entrate correnti da rinegoziazione mutui destinate alla parte investimenti per euro 193.102,69.

5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti

Entrate	Importo 2019	Spese	Importo 2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	2.787.387,32		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	5.289.331,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	9.360.337,24
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	1.070.000,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv	9.146.719,27	Totale Titoli 2+3.01	9.360.337,24
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	865.359,28		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	1.001.444,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	349.702,69		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	213.617,97	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	9.360.337,24	TOTALE SPESA	9.360.337,24
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			0,00

Nella voce "Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" (-) sono comprese:

- Proventi da concessioni ad edificare per € 857.000,00 destinati alla parte corrente
- Entrate da alienazioni di immobili per € 144.444,00 destinate alla spesa corrente per estinzione anticipata di mutui (€ 119.304,00) e Trasferimento al demanio per quota parte proventi alienazione beni (€ 25.140,00).

Nella voce "Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" (+) sono comprese:

- Trasferimento dall'Unione dei comuni delle sanzioni al codice della strada da vincolarsi alla spesa in c/capitale per euro 156.600,00
- Entrate correnti da rinegoziazione mutui destinate alla parte investimenti per euro 193.102,69.

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2019, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie

Entrate	Importo 2019	Spese	Importo 2019
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	11.566.208,37	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	11.566.208,37
Totale Titolo 7	11.566.208,37	Totale Titolo 5	11.566.208,37
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	11.566.208,37	TOTALE SPESA	11.566.208,37
Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile"*.

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo 9 Entrate} = \text{Titolo 7 Spese}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi

Entrate	Importo 2019	Spese	Importo 2019
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	23.793.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	23.793.000,00
TOTALE ENTRATA	23.793.000,00	TOTALE SPESA	23.793.000,00
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

6 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. h) ed i)

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata:

7.1 Elenco partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Denominazione ente o organismo partecipato	% partecipazione	valore nominale
APES	10,40%	90.480,00
Azienda Farmacie comunali di Pontedera	20,00%	360.000,00
BANCA POPOLARE ETICA	0,0024%	1.725,00
Cerbaie in liquidazione	14,52%	2.414.880,00
CPT in liquidazione	7,21%	1.212.000,00
CTT NORD	2,913%	1.209.040,70
Ecofor Service	28,019%	327.818,00
Geofor Patrimonio	11,283%	810.850,00
Pontech	24,97%	117.126,53
Pont-Lab	50,83%	1.070.000,00
RetiAmbiente	13,12%	2.825.616,00
SIAT	51,00%	51.000,00

6.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. i)

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

7 Enti ed organismi strumentali

Denominazione ente o organismo partecipato	tipologia	% partecipazione
APES	scpa	10,40%
Azienda Farmacie comunali di Pontedera	spa	20,00%
BANCA POPOLARE ETICA	scpa	0,0024%
Cerbaie in liquidazione	spa	14,52%
CPT in liquidazione	srl	7,21%
CTT NORD	srl	2,913%
Ecofor Service	spa	28,019%
Geofor Patrimonio	srl	11,283%
Pontech	scarl	24,97%
Pont-Lab	srl	50,83%
RetiAmbiente	spa	13,12%
SIAT	srl	51,00%
Fondazione Charlie	fondazione	
Fondazione per la Cultura Pontedera	fondazione	
Fondazione Piaggio	fondazione	
Fondazione Teatro della Toscana	fondazione	

Si precisa che i bilanci degli Enti e Società sono consultabili sui rispettivi siti internet, ad eccezione di quelli di: Fondazione Piaggio, Fondazione per la Cultura Pontedera e Fondazione Charlie, che sono tuttavia consultabili nel sito istituzionale del Comune di Pontedera sezione Amministrazione trasparente.

Indice

	PREMESSA	2
	IL BILANCIO DI PREVISIONE	3
1	ANALISI DELLE ENTRATE	8
1.1	Analisi per titoli	8
1.2	Analisi delle voci più significative del titolo 1	11
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2	14
1.4	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3	14
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4	16
1.6	Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	17
1.7	Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati	18
2	ANALISI DELLE SPESE	20
2.1	Titolo 1 Spese correnti	20
2.1.1	I macroaggregati di spesa corrente	22
2.1.2	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	22
2.1.3	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	25
2.1.4	Accantonamenti al fondo rischi spese legali	26
2.1.5	Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate	27
2.1.6	Accantonamenti per spese potenziali	27
2.1.7	Interventi programmati per spese di investimento	27
2.2	Titolo 2 Spese in conto capitale	28
2.2.1	I macroaggregati di spesa in c/capitale	29
2.2.2	Il programma triennale degli investimenti	29
2.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	38
2.3.1	I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie	39
2.4	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	39
2.5	Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	39
3	ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	42
4	Il Fondo pluriennale vincolato	45
4.1	Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato	45
4.2	Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato	45
5	Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme	48
5.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	49
5.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	51
5.3	L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie	53
5.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	54
6	Enti ed organismi strumentali	56
6.1	L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali	56